

BRAFA ART FAIR



DOSSIER STAMPA 2025

BRAFA FESTEGGIA LA 70ª EDIZIONE	Pag. 2
130 GALLERIE DA 15 NAZIONI	Pag. 3
CRESCe LA PRESENZA ITALIANA	Pag. 4
LE GALLERIE ITALIANE	Pag. 6
JOANA VASCONCELOS	Pag. 8
BRAFA ART TALKS	Pag. 10
LA NUOVA COLLABORAZIONE CON KIK- IRPA	Pag. 13
INTERVISTA CON IL PRESIDENTE KLAAS MULLER	Pag. 14
BRAFA: LA STORIA	Pag. 15

BRAFA ART FAIR

70 ANNI DI BRAFA

26 Gennaio - 2 Febbraio 2025

Festeggia 70 anni ma non li dimostra, BRAFA, che da Domenica 26 Gennaio a Domenica 2 Febbraio 2025 si prepara ad accogliere collezionisti e appassionati d'arte nei padiglioni di Brussels Expo con un'edizione allegra e coloratissima.

Per caratterizzare un compleanno così importante, il primo e anche il più longevo evento del calendario artistico 2025, ha scelto infatti le installazioni immersive dell'artista portoghese **Joana Vasconcelos**, ospite d'onore di questa edizione.

Un tocco pop che esplora con umorismo e ironia temi come la condizione femminile, la società dei consumi e l'identità collettiva.

Il nuovo presidente **Klaas Muller** ha inoltre voluto ampliare ulteriormente il panorama delle specialità rappresentate, per sottolineare quell'eclettismo che da sempre è la vera cifra stilistica di BRAFA. Unica manifestazione che non viene organizzata da un ente fieristico bensì dall'Associazione Antiquari del Belgio, BRAFA Art Fair ha come primo obiettivo la qualità delle proposte e limita a 130 il numero delle gallerie partecipanti.

"Brafa guarda al futuro con ambizione e con l'obiettivo di mantenere la sua posizione di eccellenza e l'equilibrio tra le varie specialità rappresentate, rafforzando al contempo i focus sull'arte antica e classica" sottolinea il Presidente **Klaas Muller**. *"Vogliamo intensificare la collaborazione con musei e istituzioni internazionali per confermarci l'evento di riferimento per gli appassionati d'arte"*.

Nel 2025 BRAFA inaugura anche una partnership con il **KIK-IRPA** (Istituto Reale per i Beni Culturali), centro belga di riferimento per lo studio e la conservazione del patrimonio artistico e culturale. Al KIK-IRPA sarà dedicato uno spazio adiacente a quello della Fondazione Re Baldovino, dove ogni giorno, alle 14.00 e alle 17.00, si terranno dei laboratori interattivi che permetteranno ai visitatori di guardare dietro le quinte della conservazione del patrimonio e di conoscere le moderne tecniche scientifiche che svelano i segreti delle opere antiche.

BRAFA ART FAIR

130 GALLERIE DA 15 NAZIONI

La lista delle gallerie d'arte che prenderanno parte alla 70ª edizione di **BRAFA Art Fair** negli spazi di Brussels Expo prevede l'arrivo di 130 professionisti da 15 Paesi, con un buon equilibrio tra fedelissimi e nuovi arrivi.

Non essendo organizzata da un ente fieristico, BRAFA punta da sempre sulla qualità delle proposte di un selezionato numero di partecipanti. Ogni anno i progetti dei diversi galleristi e le singole opere vengono esaminati con cura in fase di selezione e passati al vaglio da un severo vetting dell'apertura della Fiera, con due giornate dedicate alle perizie. Oltre 80 esperti internazionali, specializzati in diversi periodi e settori effettuano controlli meticolosi sull'autenticità, la qualità e lo stato di conservazione delle opere d'arte, in modo che i collezionisti possano acquistare in tutta tranquillità.

Questa edizione accoglierà due nuovi Paesi: la **Svezia** sarà rappresentata da **Hoffmans Antiques**, una galleria con sede a Stoccolma specializzata in mobili e opere d'arte gustaviane del XVIII e dell'inizio del XIX secolo, mentre il **Portogallo** sarà rappresentato da **J. Baptista**, una galleria con sede a Lisbona che presenta gioielli antichi e argenteria di importanti argentieri portoghesi e internazionali.

Tra i nuovi partecipanti, **Colnaghi**, con sede a Londra, New York, Madrid e Bruxelles, che si è affermata in Europa e negli Stati Uniti come una delle realtà più importanti per la proposta di dipinti, stampe e disegni degli Old Master, presentando capolavori ai principali musei e collezionisti del mondo. La **Galerie Nathalie Obadia**, con sedi a Parigi e Bruxelles, può invece vantare una fama internazionale nel campo dell'arte contemporanea. Rappresenta artisti come Nù Barreto (São Domingos, 1966) e David Reed (San Diego 1946).

Oltre all'archeologia greco-romana con **Valerio Turchi** (Roma), il programma di BRAFA è stato inoltre ampliato per includere specialità come cristalli, fossili e meteoriti con **Stone Gallery** (Baarn), e l'arte francese del periodo da Barbizon all'Impressionismo e al Post-Impressionismo (XIX e inizio del XX secolo) con **Stoppenbach & Delestre** (Londra e Parigi). Saranno presenti anche la galleria **Edouard Simoens** (Knokke), che si occupa di arte contemporanea e del dopoguerra, e la **Galerie Lowet de Wotrenge** (Anversa), specializzata in dipinti, disegni e sculture di maestri fiamminghi e olandesi.

BRAFA ART FAIR

CRESCE LA PRESENZA ITALIANA

Sono 12 i galleristi che rappresentano l'Italia alla 70^a edizione di **BRAFA**. La delegazione tricolore fa parte delle 130 realtà selezionate dall'Associazione Foire des Antiquaires de Belgique in rappresentanza di 15 Paesi per portare all'evento d'arte più longevo in Europa i capolavori di oltre 20 specialità: dall'archeologia all'arte contemporanea, dal design all'arte africana.

Dopo il debutto dello scorso anno confermano la loro presenza due gallerie specializzate in arte di Alta Epoca: la perugina [Mearini Fine Art](#), che espone un importante crocifisso quattrocentesco attribuito a Michele Linder da Amburgo, conosciuto per essere uno dei più stimati intagliatori a Venezia e [Romigioli Antichità](#) di Legnano (MI) che propone invece una madonna con bambino in pietra arenaria policroma risalente a un periodo che va dal 1290 al 1310.

Nello spazio di [Robertaebasta](#) Gallerie Milano, portavoce del grande design e presenza fissa al BRAFA dal 2015, la lampada da tavolo *Caleidoscopio*, di Gabriella Crespi, realizzata in ottone nichelato con una base quadrata e un paralume di forma prismatica, oltre a un olio su tela di Salvo che raffigura un paesaggio dai colori vivaci e onirici.

La cremonese **Barbara Bassi**, specializzata in gioielleria antica e vintage, in collaborazione con Marina Ruggieri espone un bracciale-scultura di Arman che riproduce la figura di diversi strumenti musicali in oro bianco e diamanti, nonché un anello esagonale in oro bianco e giallo di Pol Bury.

Gerolamo e Tomaso Vigorelli della galleria milanese [Dalton Somaré](#) hanno selezionato una maschera facciale **Dan-Mano**, che dà forma all'ideale femminile di bellezza tra le popolazioni della Costa d'Avorio. Non meno importante l'astratta silhouette umana che un anonimo artista dell'Alto Sepik (Papua Nuova Guinea) ha ridotto a una successione di forme acuminate contrapposte, così simili a quelle del bronzo di Henry Moore "Three-points" del 1939.

[Cortesi Gallery](#), specializzata dipinti e quadri materici del secondo dopoguerra, esporrà tra gli altri un rilievo di Heinz Mack in ceramica smaltata ricoperta da uno strato di oro brunito. Un esempio emblematico dell'avanguardia portata avanti dal Movimento Zero, fondato da Mack e Otto Piene nel 1957 a Düsseldorf.

[Ars Antiqua](#) espone le ottocentesche vedute veneziane di Carlo Grubacs. L'artista montenegrino, veneziano d'adozione, per tutta la sua carriera ha seguito le orme di Canaletto e Guardi, continuando la grande tradizione del vedutismo del XVIII secolo.

Ritorna anche la [Gioielleria Nardi](#) di Venezia con le sue creazioni che reinterpretano i simboli della città lagunare attraverso la lavorazione di metalli e pietre preziose.

BRAFA ART FAIR

[Repetto Gallery](#), italiana con sede a Lugano attiva nella promozione e nell'approfondimento di artisti italiani, tra cui alcuni dei protagonisti dell'arte povera e concettuale, metterà in mostra una veduta del Palazzo Ducale di Venezia dipinta nel 1955 da Giorgio de Chirico.

Un apostolo di Jusepe Ribera è invece tra le opere esposte da [Giammarco Cappuzzo](#), specializzato in pittori europei (secoli XVII-XIX) con particolare attenzione agli Impressionisti francesi.

Ha sede a Bruxelles ma è decisamente italiana anche la galleria [Dei Bardi](#), guidata da Alessandra Bardi e Giulia Ponti. A BRAFA porta un prezioso arazzo fiammingo del Cinquecento in lana e seta, che raffigura il martirio di Santa Barbara.

BRAFA ART FAIR

GALLERIE ITALIANE

Mearini Fine Art (Perugia)

Di recente costituzione, la galleria è specializzata in arredi, pittura e sculture di Alta Epoca. Particolare cura viene riservata al restauro e allo studio delle opere proposte spesso provenienti da importanti collezioni private.

Romigioli (Legnano – MI)

La galleria è attualmente gestita dai figli Giovanni e Valerio Romigioli. Nata nel 1970 con specializzazione in maiolica medioevale e rinascimentale oggi è specializzata in mobili e scultura linea in particolare natura morta.

Barbara Bassi (Cremona)

Prima e unica donna in Italia “Numismatico Italiano Professionista”, Barbara Bassi coltiva da sempre la passione per la gioielleria a cui affianca l’esposizione dei pezzi più preziosi dell’orologeria svizzera.

Giammarco Cappuzzo Fine Art (Londra)

Da tre generazioni la Galleria è specializzata nelle opere dei maestri della pittura dal Seicento all’Ottocento con un’attenzione particolare all’Impressionismo francese e agli allievi di Caravaggio.

Cortesi Gallery (Lugano, Londra, Milano)

Fondata nel 2013 dalla famiglia Cortesi, è specializzata in opere appartenenti a movimenti artistici europei dagli anni '60 ad oggi.

Robertaebasta (Milano)

Fondata da Roberta Tagliavini e diretta da Mattia Martinelli, propone decorativa del XX secolo dal 1967. Déco francese ma anche famosi designer italiani e stranieri, prototipi e opere dal 1950 al 1990.

Dalton Somaré (Milano)

Dal 1993 specializzata in arte africana e arte Indo-Buddhista dall’Himalaya, dall’India e dal Sud Est Asiatico. Opere selezionate dall’antropologo Leonardo Vigorelli e da Grata Somaré.

Gioielleria Nardi (Venezia)

Fondata nel 1925 in Piazza San Marco da Giulio Nardi è una maison di gioielleria che reinterpreta creativamente la cultura e il fascino della città sulla Laguna attraverso la lavorazione di metalli e pietre preziose.

Ars Antiqua (Milano)

Fondata a Milano nel 2000 da Federico e Francesco Bulgarini, la galleria è specializzata in opere d’arte antica – sculture, mobili e dipinti.

BRAFA ART FAIR



Repetto Gallery (Londra-Milano)

Galleria italiana con sede a Londra specializzata in arte contemporanea. Focus su Arte Povera e Arte Concettuale.

Valerio Turchi (Roma)

Fondata nel 1960 in Via Margutta, la strada romana degli antiquari, la galleria è oggi una delle poche realtà in cui si possono ancora ammirare e acquistare antiche sculture greche e romane.

Dei Bardi Art (Bruxelles)

Fondata nel 1976 e guidata da Alessandra Bardi e Giulia Ponti, la galleria propone una vasta selezione di opere che spaziano dalle sculture medievali e rinascimentali agli oggetti da Wunderkammer.

BRAFA ART FAIR

JOANA VASCONCELOS OSPITE D'ONORE DI BRAFA

Come ogni anno l'Associazione Antiquari del Belgio indica un Ospite d'onore, un artista o un tema particolarmente significativo per il mercato dell'arte a cui dedicare l'intera manifestazione. Per la 70a edizione di BRAFA la scelta è caduta sull'artista portoghese **Joana Vasconcelos**.

Nata nel 1971, nel corso della sua carriera ha utilizzato un'ampia varietà di mezzi e materiali. Pur prediligendo i tessuti, Joana Vasconcelos lavora anche con cemento, metallo, ceramica, vetro e oggetti trovati. È famosa per le sue sculture monumentali e le installazioni immersive. La sua ambizione è quella di decontestualizzare gli oggetti quotidiani e di rivisitare il concetto di artigianato nel XXI secolo. Il suo lavoro, ironico e divertente, esamina la condizione della donna, la società dei consumi e l'identità collettiva.

La sua fama internazionale si è consolidata nel 2005, alla prima Biennale di Venezia curata da donne, dove ha presentato l'opera *The Bride*, un lampadario di forma classica i cui pendenti di cristallo erano stati sostituiti da circa 14.000 assorbenti.

Joana Vasconcelos è stata la più giovane artista, e la prima donna, a esporre al Castello di Versailles nel 2012. Nel 2018 è stata la prima artista portoghese presente con una personale al Guggenheim Museum di Bilbao. Nel 2023 ha avuto l'onore di esporre alle Gallerie degli Uffizi e a Palazzo Pitti a Firenze, accanto a grandi maestri come Leonardo da Vinci, Michelangelo e Caravaggio.

A BRAFA 2025 presenta due Valchirie, sculture ispirate alle figure femminili che nella mitologia norrena sorvolavano i campi di battaglia riportando in vita i guerrieri più coraggiosi per unirsi alle divinità del Valhalla. Realizzate in tessuto, danno piena espressione alla creatività dell'artista, coinvolgendo una varietà di tessuti, ganci e passamanerie. Il risultato è una sorprendente combinazione di volumi, texture e colori. Composte da un corpo centrale, una testa, una coda e diverse braccia, molte delle Valchirie combinano l'artigianato tradizionale con metodi più tecnologici, come l'inserimento di luce per simulare la vibrazione e la respirazione, che dà movimento all'opera.

BRAFA ART FAIR

3 DOMANDE A JOANA VASCONCELOS

Perché ha accettato di essere l'ospite d'onore di BRAFA 2025?

Sono molto onorata di essere l'ospite d'onore della 70ª edizione BRAFA. Questo è un anniversario notevole, che sottolinea sia l'importanza dell'evento che il suo impatto duraturo sul mondo dell'arte globale.

La longevità di BRAFA testimonia quanto questo appuntamento sia un punto di riferimento per gli esperti e i collezionisti d'arte, anche grazie alla capacità di creare un ambiente in cui passato, presente e futuro si intersecano. Per me partecipare a questa celebrazione epocale non è solo un privilegio, ma anche un'opportunità per entrare in contatto con un'istituzione che è diventata sinonimo di conservazione culturale e innovazione artistica.

Cosa le piace, in particolare, di BRAFA?

BRAFA si è sempre distinta per la sua rigorosa selezione di espositori e opere, nonché per l'attenzione e la cura con cui è organizzato l'evento. Caratteristiche che le conferiscono un particolare prestigio a livello globale. Sono davvero onorata di partecipare a questa edizione e di contribuire alla storia di un'istituzione così longeva.

BRAFA festeggerà il suo 70° anniversario. Cosa avete in mente per questa edizione speciale?

Per questa edizione storica, propongo l'installazione di un corpus di opere che sto sviluppando dallo scorso anno in collaborazione con Dior. Questa serie presenterà due sculture monumentali, la cui collocazione credo farà da punto focale estetico e concettuale dell'esposizione. Queste opere sono pensate non solo per celebrare la ricca tradizione dell'evento, ma anche per instaurare un dialogo con il contemporaneo, creando un'atmosfera che risuoni con la profondità e la visione che BRAFA incarna.

Attraverso questa installazione il mio auspicio è di contribuire alla creazione di un'esperienza unica e memorabile, all'altezza dell'importanza di questo 70° anniversario di BRAFA.

BRAFA ART FAIR

BRAFA ART TALKS

Sempre molto apprezzate dai visitatori, le conferenze BRAFA Art Talks mettono a confronto personaggi di spicco del mondo dell'arte, curatori di mostre e musei, esperti del mercato. Un'occasione preziosa per approfondire la conoscenza di opere, artisti e periodi della storia dell'arte.

Il calendario BRAFA 2025 prevede appuntamenti quotidiani alle 16.00, da Sabato 25 Gennaio a Domenica 2 Febbraio, tranne Lunedì 27 Gennaio, nello spazio della Fondazione Re Baldovino.

Sabato 25 Gennaio. *Come si autentica l'arte? La singolare scoperta di un Vermeer in Belgio*
Con **Hubert d'Ursel**, direttore del Benelux, The Fine Art Group e **Gregory Rubinstein**, responsabile di Old Masters C Early British Drawings, Worldwide presso Sotheby's a Londra.

Lingua: Inglese

L'ultimo capolavoro di Johannes Vermeer, Giovane donna seduta presso un virginale, n° 37 delle sue opere riconosciute, è stato ritrovato 30 anni fa in Belgio. Nel 1993, il proprietario lo affidò a Sotheby's, che intraprese un programma di ricerca decennale prima di poterlo confermare definitivamente come Vermeer e presentarlo sul mercato internazionale nel 2004. I due relatori ripercorreranno questa storia eccezionale, avvenuta in Belgio.

Domenica 26 Gennaio. *Samuel van Hoogstraten, la mostra - finalmente!*
In collaborazione con **CODART**, con **Leonore van Sloten**, Conservatore senior, Museo Rembrandthuis.

Lingua: Inglese

Molti allievi di Rembrandt erano purtroppo destinati a rimanere nella sua ombra. Samuel van Hoogstraten (1627-1678) fu uno di questi. Il libro che scrisse sulla pittura, e che dà un'idea della visione dell'arte di Rembrandt, gli procurò una certa fama, ma non si può dire lo stesso dei suoi dipinti e disegni. Il Museum Rembrandthuis, in collaborazione con il Kunsthistorisches Museum di Vienna, raccoglie quindi la sfida. Due mostre consecutive nei due musei faranno finalmente luce sulla vita e sull'opera di questo straordinario artista di Dordrecht.

Lunedì 27 Gennaio. **Klara** invita alle 17.00 ad ascoltare **Pompidou**, un programma radiofonico in diretta condotto da Chantal Pattyn. Il programma riunirà diversi espositori del BRAFA e soggetti interessati del mondo dell'arte.

Lingua: Olandese

Martedì 28 Gennaio. *100 anni fa: Il Belgio all'Esposizione Internazionale delle Arti Decorative e Industriali Moderne*
Con **Werner Adriaenssens**, professore di Arti Decorative presso la Vrije Universiteit Brussel (VUB). Esperto di Art Nouveau e Art Déco

Lingua: Francese

BRAFA ART FAIR

Nel 1925 Parigi ospitò l'Esposizione Internazionale delle Arti Decorative e Industriali Moderne, che diede origine al termine "Art Déco". Il Belgio, uno dei venti Paesi partecipanti, svolse un ruolo fondamentale, con i prestigiosi contributi di pionieri dell'Art Nouveau belga come Victor Horta e Philippe Wolfers. La storia di questa partecipazione è affascinante: Il Belgio, che era ancora in fase di ricostruzione dopo la Prima Guerra Mondiale, ha superato ostacoli formidabili per poter partecipare. Grazie a ricerche d'archivio, Werner Adriaenssens svelerà l'avvincente storia della partecipazione belga e le sue sorprendenti conseguenze.

Mercoledì 29 Gennaio. *Joan Miró - Sculture*

Con **Brigitte Bloksma**, direttrice del museo Beelden aan Zee

Lingua: Olandese

Il maestro catalano ha infranto i confini artistici combinando, tra l'altro, pittura e poesia. Le sue rappresentazioni surreali sono piene di segni e simboli misteriosi. Fino al 2 marzo 2025, il Beelden aan Zee Museum dell'Aia presenta "Joan Miró - Sculture", una retrospettiva unica organizzata in collaborazione con la Fundació Joan Miró di Barcellona. La mostra presenta 55 opere, tra cui studi in gesso, ceramiche, assemblaggi e commissioni di monumenti provenienti da sei rinomati musei e collezioni private. Alla conferenza Brigitte Bloksma, direttrice e curatrice del museo, parlerà della creazione della mostra, delle fonti di ispirazione di Miró e della sua costante ricerca di nuove idee, materiali e tecniche.

Giovedì 30 Gennaio. *A che punto siamo?*

Cathelijne Blok, storica dell'arte, giornalista e fondatrice della piattaforma artistica **The TittyMag**, che incoraggia il dialogo e la riflessione attraverso l'arte, dialogherà con **Sofie Van de Velde**, gallerista ed espositrice BRAFA, e con **Andrea Davina**, direttrice della Niemeijer Fonds Foundation, consulente nel mondo della finanza e dell'arte e collezionista d'arte con un particolare interesse per le donne artiste.

Lingua: Olandese

Qual è il posto delle donne artiste nelle fiere d'arte e nei musei? Cosa ne pensano galleristi e curatori? Le donne collezioniste d'arte stanno cambiando le carte in tavola del mercato dell'arte?

Venerdì 31 Gennaio. *Rinascimento digitale: Blockchain, NFT e l'evoluzione dell'ecosistema del mercato dell'arte.*

In collaborazione con ENCATC. Con **Annick Schramme**, Professore di Management Culturale presso l'Università di Anversa; **Liliana Turoiu**, Dottore in Arte Visiva ed Estetica; **Anne-Sophie V. Radermecker**, Professore Associato (Université libre de Bruxelles, Dipartimento di Storia, Arti e Management Culturale) e **Adriano Piccinati di Torcello**, Coordinatore Global Art C Finance per Deloitte Luxembourg.

I relatori saranno introdotti da **GiannaLia Cogliandro Beyens**, Segretario generale di ENCATC, la rete europea di gestione e politica culturale.

Lingua: Inglese

BRAFA ART FAIR

Il mercato dell'arte ha subito una rivoluzione digitale, guidata dall'ascesa delle tecnologie blockchain, delle criptovalute e dei token non fungibili (NFT). Cinque anni dopo la frenesia mediatica causata dalla pandemia, quali effetti hanno avuto queste tecnologie all'avanguardia sul mercato dell'arte e, più in generale, sulle industrie culturali e creative?

Sabato 1 Febbraio. *Quale futuro per la mia collezione?*

In collaborazione con **Eeckman**, con **Eric Hemeleers**, CEO Eeckman, **Marc Hemeleers**, Partner - Eeckman; **Sabine Taevernier**, Consulente d'arte; **François Derème**, Avvocato del foro di Bruxelles, laureato in Notariato e Fiscalità, ed **Eléonore de Sadeleer**, Direttore della Fondazione CAB.
Lingua: Francese

Come proteggere, valorizzare e trasmettere una collezione d'arte nel 2025? Questa tavola rotonda riunirà esperti su questioni relative al trasferimento, alla gestione e alla protezione delle opere d'arte. Attraverso le loro discussioni e analisi, affronteranno le questioni attuali e offriranno prospettive sulle strategie da adottare per preservare e perpetuare un patrimonio artistico.

Domenica 2 Febbraio. *Ernest Gambart (1814-1902), una vita nel mondo dell'arte*

Con **Filippe De Potter**, ricercatore indipendente e coautore della pubblicazione *Ernest Gambart (1814-1902), Une vie dans le commerce de l'art (2023)*
Lingua: Olandese

Ernest Gambart, nato a Courtrai, è stato uno dei principali mercanti d'arte del XIX secolo. Fondò una galleria d'arte di successo (French Gallery) a Londra. Ha contribuito a lanciare la carriera di artisti come Lawrence Alma-Tadema (1836 Dronrijp-1912 Wiesbaden), Rosa Bonheur (Bordeaux 1822-1899 Thomery) e Sarah Bernhardt (Parigi, 1844-1923). Questa conferenza illustrerà la vita e il lavoro del mercante, la sua importanza nel commercio d'arte e la sua collezione personale nella sua villa "Les Palmiers" a Nizza.



LA NUOVA COLLABORAZIONE CON KIK- IRPA

Sin dalla sua fondazione nel 1948, l'Istituto Reale per i Beni Culturali del Belgio (**KIK-IRPA**) ha svolto un ruolo pionieristico nella conservazione di un'ampia varietà di oggetti del patrimonio, tra cui dipinti, sculture in legno e pietra, arazzi, metalli preziosi, vetri ed elementi del patrimonio architettonico.

L'edificio di Bruxelles che ospita il KIK-IRPA dal 1962 è stato il primo al mondo a essere progettato appositamente per incoraggiare un approccio interdisciplinare alla conservazione delle opere d'arte, in cui lavorano insieme restauratori, chimici, ingegneri, specialisti di immagini, fotografi e storici dell'arte. Circa 100 scienziati lavorano a progetti ambiziosi a livello nazionale e internazionale. KIK-IRPA è noto soprattutto per i suoi prestigiosi restauri, come quello dell'Adorazione dell'Agnello Mistico dei fratelli Van Eyck nell'ex battistero della Cattedrale di San Bavone a Gand. Nei suoi laboratori all'avanguardia, strumenti avanzati come la microscopia 3D, la macro-XRF e la datazione al radiocarbonio forniscono informazioni cruciali sui materiali e sulle tecniche utilizzate da artisti e artigiani, contribuendo a garantire la corretta conservazione dei tesori culturali per le generazioni future.

Grande importanza viene attribuita alla documentazione rigorosa e alla ricerca storica dell'arte. Ad esempio, l'Istituto conserva la memoria visiva collettiva del Belgio nel database online [BALaT](#), che contiene oltre un milione di fotografie di oggetti culturali, centinaia di migliaia delle quali possono essere scaricate gratuitamente.

A BRAFA, accanto allo spazio della Fondazione Re Baldovino, **KIK-IRPA** presenterà i molteplici aspetti del suo delicato compito: dalla conservazione e restauro delle opere d'arte alla gestione del patrimonio e all'analisi scientifica. I visitatori saranno invitati a scoprire come gli specialisti analizzano e documentano le opere d'arte, fornendo affascinanti approfondimenti sulla loro storia e sulle loro tecniche di lavorazione.

Ogni giorno, alle 14.00 e alle 17.00, si terranno dei workshop per permettere al pubblico di conoscere i metodi di conservazione delle opere d'arte e di esplorare le tecnologie attualmente in uso. Gli esperti condivideranno anche le affascinanti scoperte della loro ricerca, illustrando come i metodi scientifici e la tecnologia moderna stiano aprendo nuove dimensioni per la comprensione delle opere d'arte storiche.

I workshop possono essere prenotati solo tramite il sito web BRAFA.



INTERVISTA CON IL PRESIDENTE KLAAS MULLER

Giovedì 13 Giugno 2024 a Bruxelles, l'Associazione Antiquari del Belgio ha eletto **Klaas Muller** come nuovo Presidente. Da oltre vent'anni alla guida di una prestigiosa galleria d'arte antica a Bruxelles, sarà dunque lui ad inaugurare la 70ª edizione di BRAFA Art Fair.

Klaas Muller succede a Harold t'Kint de Roodenbeke che ha ricoperto il ruolo per quattro mandati consecutivi (ognuno di 3 anni) consolidando il prestigio di BRAFA nel calendario internazionale degli eventi dedicati all'arte. Anche per questo l'Assemblea generale dell'Associazione ha voluto insignirlo del titolo di Presidente onorario.

Nato nel 1975 nella cittadina fiamminga di Lokeren il nuovo Presidente degli Antiquari del Belgio è un esperto di pittura, disegno e scultura dal XVI al XVIII secolo, con particolare attenzione ai maestri italiani, olandesi e fiamminghi. Consulente di prestigiosi musei in tutto il mondo ha aperto la propria galleria nel 2000 vicino al Sablon, il quartiere degli antiquari della capitale belga. Grazie alla qualità del suo lavoro solo quattro anni dopo ha iniziato a esporre al BRAFA. Membro del Consiglio di Amministrazione dal 2015, è stato nominato Vicepresidente della sezione Antiquariato e Antichità nel 2021.

Come vede il suo ruolo di Presidente?

BRAFA è cresciuta negli anni consolidando la sua identità eclettica e la qualità delle gallerie selezionate. Il mio ruolo come Presidente sarà quello di salvaguardare quanto fatto finora, alzando ulteriormente l'asticella della qualità e introducendo al contempo nuove discipline ancora poco rappresentate. La carta vincente di BRAFA finora è stata certamente la grande eleganza dell'evento e il clima piacevole, accogliente che i visitatori stanno dimostrando di apprezzare sempre di più. Penso che il mio ruolo sarà anche quello di assicurare i grandi esperti d'arte antica sulla nostra capacità di innovare mantenendo il giusto equilibrio tra antico e contemporaneo.

Qual è la sua visione per il futuro del BRAFA?

Sono più che ottimista perché quanto fatto finora è destinato a dare buoni frutti. La forte identità di BRAFA e la visione critica che ha sempre caratterizzato la nostra organizzazione ci permetteranno di garantire ai collezionisti la qualità a cui sono abituati. È questa la vera ricetta del successo di BRAFA. Ci attendono molte sfide, ma ci sentiamo forti di un team formidabile e del sostegno di tutti i membri dell'Associazione e del Consiglio di amministrazione. Continueremo a monitorare con attenzione le tendenze del mercato dell'arte e le dinamiche delle altre manifestazioni, mantenendo sempre in primo piano le necessità delle gallerie che rappresentano il cuore pulsante di BRAFA.

Quali sono le prossime sfide da affrontare?

In Belgio abbiamo la fortuna di poter contare su un pubblico di grandi collezionisti e amanti dell'arte, ma il mondo è in continuo movimento e siamo determinati ad accrescere la nostra capacità attrattiva. Proprio grazie alle nostre caratteristiche uniche, senza ingrandirci o perdere la nostra identità, vogliamo semmai far leva sull'identità BRAFA così da farlo diventare un evento irrinunciabile per i collezionisti internazionali. Abbiamo i margini per crescere in questa direzione.

BRAFA ART FAIR

BRAFA: LA STORIA

BRAFA Art Fair è una delle fiere più longeve al mondo: la prima edizione ebbe luogo nel 1956 all'interno dell'Arlequin Hall della Galleria Louiza di Bruxelles.

L'idea di creare un "salone di antiquari" fu di Charles Van Hove e Mamy Wouters, all'epoca rispettivamente presidente e vicepresidente della Camera Reale Belga degli Antiquari.

La prima "Foire des Antiquaires de Belgique" prese esempio dalla Grosvenor House di Londra e dalla Prinsenhof di Delft, ma precedette esposizioni simili nelle città di Parigi, Firenze e Monaco. Con il crescere della notorietà anche a livello internazionale, aumentò pure la richiesta degli espositori e fu quindi necessario trovare spazi più ampi. Dal 1967 al 2003 il BRAFA fu organizzato all'interno del "Palais des Beaux-Arts" di Bruxelles. Fino al 1994 potevano prenderne parte solo gli antiquari belgi membri della Camera Reale Belga per gli Antiquari, continuando pertanto ad essere una manifestazione nazionale con un numero di partecipanti limitato.

Il primo grande cambiamento si ebbe nel 1995, quando l'allora presidente Christian de Bruyn aprì le porte della manifestazione agli antiquari di tutto il mondo.

Nel 2004 la fiera fu spostata al "Tour & Taxis", nel distretto di Noordwijk, lungo il canale Willebroek: una gemma dell'architettura industriale belga perfetta per accogliere un maggior numero di partecipanti, fino ad arrivare a più di 130.

Nel 2022 una nuova rivoluzione, con lo spostamento negli spazi di **Brussels Expo**, sull'altopiano dell'Heysel a nord della capitale belga, e nuove date, da domenica 19 a domenica 26 giugno.

BRAFA ART FAIR

BRAFA Art Fair

Domenica 26 Gennaio a Domenica 2 Febbraio 2025
dalle 11 alle 19. Lunedì 25 gennaio, 2025, solo su invito.
Apertura notturna giovedì 31 gennaio 2025, fino alle 22.00.

Brussels Expo (Pl. de Belgique 1)- 1000 Bruxelles - www.brafa.art
Pad. 3 - 4

Contatto stampa Italia Gabriella Braidotti
Tel +39 3483152102 – g.braidotti@360info.it

Coordinamento Ufficio Stampa Internazionale:
Vanessa Polo Friz Responsabile Stampa e Comunicazione
m +32 (0)473 25 01 79
v.polofriz@brafa.be

Patricia Simonart
PR & Press
m +32 (0)477 46 03 80
p.simonart@brafa.be